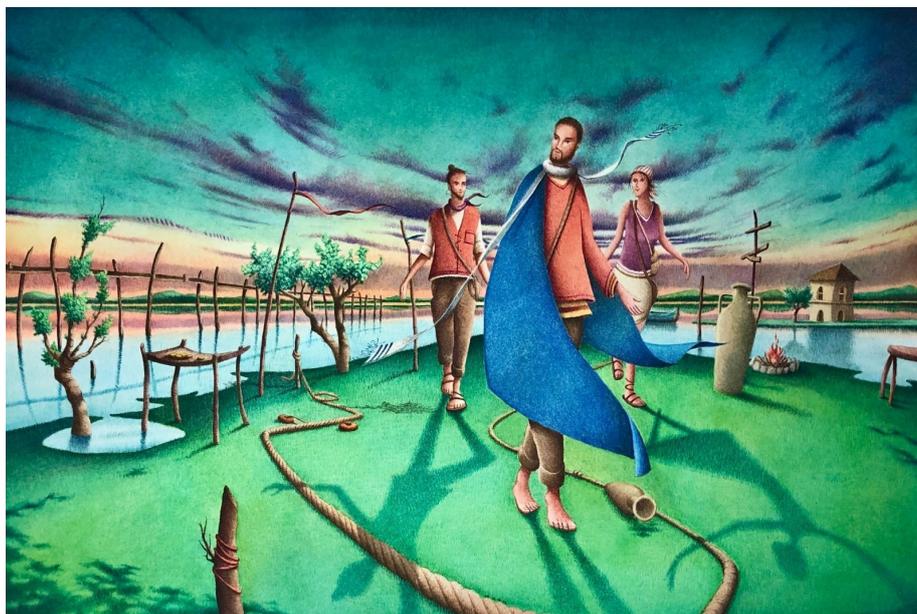


DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO

**UFFICIO DIOCESANO PER LA
PASTORALE DELLE VOCAZIONI**

**VEGLIA DI PREGHIERA
PER LA GMPV 2020**



DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA !

CANTO INIZIALE

Come un prodigio- (*D. Vezzani*)

Signore tu mi scruti e conosci

Sai quando seggo e quando mi al- Di fronte e alle spalle tu mi circon-
zo. Riesci a vedere i miei pensieri di

Sai quando io cammino e quando Poni su me la tua mano

riposo La tua saggezza, stupenda per me

Ti sono note tutte le mie vie E' troppo alta e io non la compren-

La mia parola non è ancora sulla do

lingua Che sia in cielo o agli inferi ci sei

E tu, Signore, già la conosci tutta Non si può mai fuggire dalla tua
presenza

Rit. Sei tu che mi hai creato Ovunque la tua mano guiderà la

E mi hai tessuto nel seno di mia mia
madre

Tu mi hai fatto come un prodigio **Rit.**

Le tue opere sono stupende

E per questo ti lodo

SALUTO LITURGICO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi .

E con il tuo spirito.

ORAZIONE

Dona ancora, o Padre, alla tua Chiesa, convocata per questa veglia di preghiera, di gustare nella parola e nel pane di vita la presenza del tuo Figlio, perché riconosciamo in lui il vero profeta e pastore, che ci guida alle sorgenti della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

1) QUESTO È IL MIO CORPO

Guida: Gesù, prima di lasciarci il segno del pane e del vino, sembra volerci ricordare un'altra lezione della corporeità: la cura dell'altro passa attraverso il contatto. Mani che lavano piedi, uno alla volta, in un gesto di attenzione personalizzata. Nel venire in contatto la distanza si fa minima - senza con questo diventare fusione - e l'attenzione si concentra. E questa la cura che il Signore ha per ciascuno: nessun messaggio di massa, a distanza, piuttosto parole dedicate, parole interiori che toccano la vita e il pellegrinare impolverato che ci caratterizza.

(Intronizzazione della Parola)

CANTO AL VANGELO

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia (bis)

la tua Parola creò la Terra,
il mare, il cielo e i fili d'erba.
La tua Parola creò l'amore,
e poi lo disse ad ogni cuore.

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia (bis)

Dal vangelo secondo Giovanni (6,12-533-35)

Quando [Gesù] ebbe lavato loro i piedi, riprese e sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché Io sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi Io ha mandato.

Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora Io dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come

OMELIA del Vescovo e testimonianza

CANTO

Incontrare Te- (*M. Mellino*)

Mi arde il cuore dentro sapendo che
ci sei,
sei il soffio della vita che pulsa dentro me.

Lo Spirito di forza respira insieme a me, mi rende testimone,
mi chiede fedeltà.

Raccolto nel profondo io so che tu
ci sei
e parli nel silenzio tenendomi per
mano;

e scopro che sei Padre e tenerezza
immensa, misericordia grande che
accoglie nel perdono.

Rit.: Incontrare te è scoprire che
solo tu, Signore. Sei la vita mia,
tu sei la vera compagnia.

PREGHIERA CORALE

Se noi fossimo contenti di te, Signore, non potremmo resistere a questo bisogno di danzare che irrompe nel mondo, e indovineremmo facilmente quale danza ti piace farci danzare facendo i passi che la tua Provvidenza ha segnato.

Perché io penso che tu forse ne abbia abbastanza della gente che, sempre, parla di servirti col piglio da condottiero, di conoscerti con aria da professore, di raggiungerti con regole sportive, di amarti come si ama in un matrimonio invecchiato. Lascia che noi inventiamo qualcosa per essere gente allegra che danza la propria vita con te. (*Madeleine Delbrêl*)

OFFRITE VOI STESSI

Guida: Il desiderio di felicità conosce e spesso sperimenta amaramente una grande illusione: quella di poter percorrere le strade verso il meglio in solitudine, badando anzitutto a se stessi e alla propria autorealizzazione. E allo stesso tempo conosce e sperimenta con gioia una sorprendente scoperta: il meglio fiorisce nel "per altri", nei limiti alla donazione di sé che la stessa corporeità ci ricorda immancabilmente. Non possiamo fare tutto, né ha senso fare di tutto. Ma se nel discernimento della vocazione scorgiamo il nostro specifico modo di essere "per altri", allora potremo incamminarci lungo il sentiero della vita beata.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (12,1-7)

Fratelli, vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

Commento

IL L'apostolo Paolo ci insegna a considerare la nostra vita: tutta la vita, resa viva dallo Spirito e provata nell'amore, donata, secondo la Parola, secondo Cristo.

2L- È la possibilità di conoscere la volontà di Dio nei fatti della vita e avere il coraggio di cercare la propria vocazione, riconoscere la via migliore sulla quale spendere le proprie energie per tirare fuori il meglio di sé.

3C È imparare a guardare i doni che il Signore ci ha dato, quelle capacità così uniche e personali che egli ha seminato in ognuno e intuire la bellezza della propria vocazione per essere preti, sposi, diaconi, consacrati/e, laici a servizio degli altri.

**PREGHIERA PER LA 57a GMPV Datevi al meglio della vita!
(ChV 143)**

VIDEO

Signore Gesù, incontrare te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti. Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi: donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati. Signore Gesù, scegliere te è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita. Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita. Attiraci all'incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione: crescere, maturare e

ORAZIONE

O Dio, Che provvedi ad edificare la Chiesa con le diverse vocazioni che tu stesso semini a larghe mani nel campo della nostra comunità, dona ai nostri giovani di rispondere con generosità alla tua chiamata, perché non manchino ministri, consacratio, famiglie che annuncino il tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE

A te, Maria, rivolgo lo sguardo.
A te, Madre mia, affido il mio pianto.

In te spero sempre sai,
non mi lasciare mai
grazia piena, Madre pura.

Tu Maria, tu com'eri bella
davanti alla croce,
col tuo dolore, con il tuo amore, con
le tue lacrime
che bagnavano il viso e
riflettevano il Paradiso
dove tuo Figlio ti avrebbe portato

.
Regina del ciel sei,
Madre dell'amore
mi rivolgo a te,
porta questa mia preghiera
al Re dei re,
come facesti a Cana

intercedi per me,
e grazia sarà... e grazia sarà.
Il tuo sguardo d'amore
mi dona la pace
e so che con te non devo temere,
e dal tuo cuore mi lascio guidare
ad avere fiducia in Dio Salvatore.

Tu, Maria, tu com'eri bella
davanti alla croce
col tuo dolore, con il tuo amore,
con le tue lacrime
che bagnavano il viso e
riflettevano il Paradiso
dove tuo figlio ti avrebbe portato.

